



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Modulo per la presentazione delle osservazioni

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

(Barrare la casella di interesse e completare)

- ☒ Valutazione di impatto ambientale (V.I.A.)
- ☒ P.A.U.R. - L.R. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.
- ☐ Verifica di assoggettabilità alla V.I.A.
- ☐ Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)
- ☐ Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.)

Il/La Sottoscritto/a

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

Il Sottoscritto **Carcangiu Alberto** in qualità di legale rappresentante Società: **Valle del Flumendosa** Società Cooperativa a r.l.

PRESENTA

ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e delle Direttive regionali in materia di V.I.A., le seguenti osservazioni al progetto sotto indicato:

(inserire la denominazione completa del progetto)

"Impianto eolico da 28 MW in località "Perd'e Cuaddu" - Comuni di Isili, Genoni, Nuragus e Nurallao". Proponente: Inergia S.p.A. Procedimento per il rilascio del Provvedimento di P.A.U.R. - L.R. 2/2021 e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
- ☐ Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
- ☐ Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
- ☒ Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Altro *(specificare)*

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- ☐ Atmosfera
 - ☐ Ambiente idrico
 - ☐ Suolo e sottosuolo
 - ☐ Rumore, vibrazioni, radiazioni
 - ☐ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
 - ☐ Salute pubblica
 - ☒ Beni culturali e paesaggio
 - ☐ Monitoraggio ambientale
 - ☐ Altro *(specificare)*
-

TESTO OSSERVAZIONI

La Società **Valle del Flumendosa** Società Cooperativa a r.l. nasce a Villanova Tulo all'inizio degli anni novanta con l'obiettivo di promuovere e valorizzare il proprio territorio. In Particolar modo dal 2004 gestisce il complesso archeologico di "Nuraghe Adoni", dove svolge il servizio di custodia, manutenzione ordinaria, accoglienza e visite guidate.

Il sito archeologico di "Nuraghe Adoni" è un complesso monumentale protostorico di 3600 anni, sorto a 800 metri d'altezza su un tavolato calcareo isolato e scosceso, a circa cinque chilometri da Villanova Tulo, antico e piccolo borgo del Sarcidano.

Immerso in un bosco di alberi plurisecolari, gode di un formidabile controllo visivo a 360°, e dà a chi lo visita la sensazione di abbracciare con lo sguardo tutto il territorio circostante, offre infatti un panorama mozzafiato, che si estende dal massiccio del Gennargentu fino a tutta la Sardegna centro-meridionale.

L'Adoni è uno splendido esempio di sito pluristratificato, risalente ad un'età compresa tra Bronzo medio e Bronzo finale (1600-1100 a.C.), ma mai completamente abbandonato.

La posizione strategica del nuraghe Adoni sul territorio circostante e la possibilità di essere visto da molto lontano ne ha favorito la frequentazione anche dopo l'età nuragica per lunghi periodi di tempo, con attestazioni nel VI sec. a. C., in età punica tra il IV e il III sec. a.C., in età romana imperiale (II -IV sec. a.C.) e in età altomedievale (VII sec. d.C.).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il sito è visitato da migliaia di persone all'anno, con una forte percentuale di stranieri, che sono in genere coloro che più si documentano.

I visitatori restano affascinati dalla vista mozzafiato che si ha dal nuraghe e trovano in questo complesso nuragico il giusto equilibrio tra natura e cultura, per la presenza dell'area boschiva sottostante e di alberi pluricentenari sul rilievo del nuraghe già riprodotti graficamente dal generale La Marmora nel 1840.

Un equilibrio che si è mantenuto per millenni nonostante in tempi moderni e nonostante l'edificazione nella sottostante piana, in territorio di Isili, dell'agglomerato "industriale".

L'analisi della visibilità effettuata con il GIS (Geographic Information system) evidenzia che il nuraghe Adoni intercetta la visuale dei maggiori complessi nuragici situati in questa parte del Sarcidano, è in collegamento visivo con le cime del massiccio del Gennargentu, di cui si pone a guardia nell'accesso Sud-Ovest, e ha due corridoi di apertura verso il mare, sulla penisola del Sinis a Ovest e verso il Golfo di Cagliari a Sud.

Oggetto di indagini di scavo dal 1997 al 2003 e nel 2012, è un quadrilobato (torre centrale e 4 torri laterali) con planimetria anomala, frutto dell'adattamento dei nuragici ai diversi livelli della roccia affiorante e del tipo di materiale utilizzato cavato sul posto, calcare e dolomia, che ne hanno condizionato l'impianto. Il nuraghe è circondato da un poderoso antemurale, del quale si conservano alcuni filari, che in diversi punti segue il profilo del rilievo, con due accessi attestati a Nord-Est e a Nord. L'antemurale lungo il lato Est ingloba due capanne e forma un ampio cortile, mentre nel lato Ovest racchiude una cisterna ipogeica per la riserva idrica della comunità, che divide in due un secondo cortile. Proprio da quest'area provengono le ceramiche più antiche inquadrabili nel Bronzo medio terminale (XV sec. a.C.).

Il villaggio occupa l'area Sud-Est del rilievo con strutture a pianta circolare con zoccolo in pietra e copertura straminea. Al Bronzo recente (XIV-XIII sec. a.C.) sono attribuibili strutture del diametro interno di circa m 4, mentre nel Bronzo finale (XII-XI sec. a.C.) il villaggio viene ampliato con l'impianto di strutture di dimensioni maggiori, di circa m 5,5 di diametro interno.

I nuragici, abili nell'adattarsi al territorio, avevano anche razionalmente suddiviso lo spazio interno delle strutture in ambienti destinati alla cottura dei cibi, alla conservazione delle derrate alimentari, alla macinazione, alla filatura.

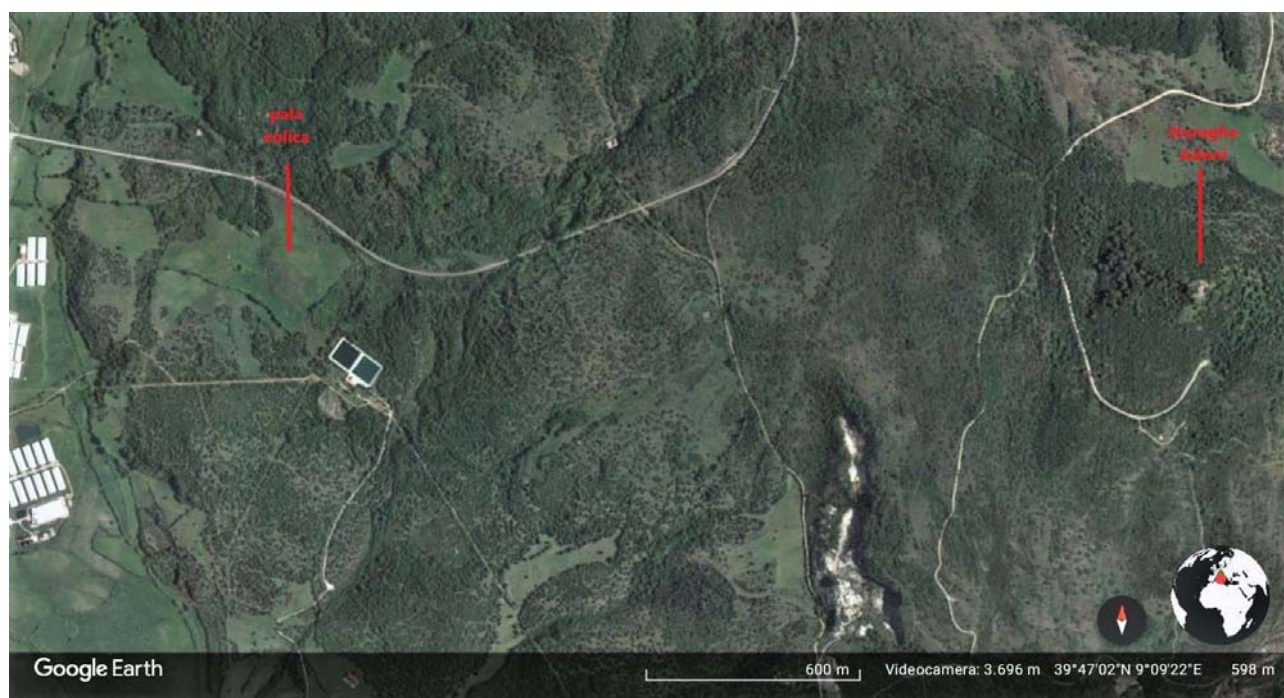
Al complesso nuragico dell'Adoni sono dedicati numerosi contributi scientifici e risulta essere tra i



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

nuraghi meglio studiati della Sardegna e tra i più conosciuti dalla comunità scientifica, soprattutto nell'approccio alla ricostruzione della vita quotidiana.

Il parco eolico in località “Perd’e Cuaddu” di Isili in progetto si pone ad ovest rispetto al sito archeologico di Adoni, con pale aventi altezza al mozzo di 125 m e di diametro di rotazione di 162 m. In particolare la pala WTG4, che risulta posizionata su un rilievo prospiciente l’area industriale a circa m 561 di altezza s.l.m., raggiungerebbe un’altezza complessiva fino a quota 767 m.s.l.m, e a circa 2,5 km in linea d’aria dal complesso nuragico dell’Adoni, spezzerebbe definitivamente quella magia dell’immersione nel paesaggio che il turista ha dal nuraghe Adoni. Si ricorda che anche Adoni e Villanovatulo partecipano al percorso per la candidatura dei monumenti della Civiltà nuragica nella Lista dell’UNESCO.





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



E' bene ricordare che il patrimonio naturalistico e culturale è di tutti, e la responsabilità di chi progetta impianti eolici o aree industriali (che non sono per tutti) e anche di chi rilascia autorizzazioni all'impianto è altissima, perché in pochi decidono per i più.

Si dovrebbe tenere conto anche della bellezza del territorio che circonda l'opera da realizzare, al di là dei confini "teorici" tra comuni, che, come sapevano bene i nuragici, non esistono quando si osserva un paesaggio.

Il sottoscritto è consapevole che il Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (Servizio V.I.A.) dell'Assessorato regionale della difesa dell'ambiente pubblicherà sul Portale Sardegna Ambiente – Valutazioni ambientali la documentazione trasmessa con la presente (ad eccezione degli allegati 1 e 2, contenenti dati personali del soggetto che presenta l'osservazione).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.